

Faust e Mefistofele

Su Repubblica di oggi leggo:

... An si prepara ad accogliere il presidente Gianfranco Fini. Domani alle 11,30 l'ex ministro degli esteri sarà in Piazza Rossini. Passando da Piazza Verdi, raggiungerà via Petroni e Vicolo Bolognetti, dove incontrerà i residenti di Stop

Al Degrado e i commercianti della Contrada delle Torri e delle Acque. «Gli consegneremo le 3000 firme contro il degrado che abbiamo raccolto e gli chiederemo di fare qualcosa contro la raffica di liberalizzazioni del decreto Bersani, che impedisce di bloccare la proliferazione di take away in via Petroni» spiega Giuseppe Sisti di Stop al Degrado. ...

D'accordo, la vita è dura, l'età avanza, i nervi cedono, e proprio non c'è modo di interloquire con un'amministrazione che pure partecipazione aveva promesso quando chiedeva voti.

Ed ecco il vecchio mito saltar fuori ancora una volta. Il diavolo che ti tenta: dammi l'anima e io ti darò potenza. "Patto leonino" lo chiamano i giuristi e non a caso la legge considera nullo ogni contratto stipulato in questa modalità.

Dunque i due comitati nominati nell'articolo sono giunti a un tal grado di disperazione da riporre la loro fiducia, da vendere la loro anima politica, sostanziata in tre migliaia di firme, a un postfascista bolognese piuttosto mediocre per qualità umane e disegno politico generale; il quale, un pomeriggio che, in qualità di ministro, ebbe il ghiribizzo di trascorrere in una questura a "sostenere" i tutori dell'ordine, fece succedere il più grande casino che si sia mai visto in una città italiana dopo il '77. Era il 2001, eravamo a Genova e c'era il G8. E proprio oggi che quei nodi stanno venendo al pettine in sede giudiziaria, qualcuno pensa a Gianfranco Fini come al suo nume protettore in grado di riportare a Bologna non si sa quale ordine?

Non so se poi ci saranno correzioni o smentite. Ma intanto quei comitati sono caduti in una gigantesca trappola mediatica. Nella loro comunicazione ci sono due nomi di politici: quello di Gianfranco Fini, a cui saranno consegnate le firme, e quello di Pierluigi Bersani, autore del decreto descritto come causa di tutti i mali. Uno è di destra, l'altro di sinistra. Uno dell'opposizione, l'altro del governo. Ce n'è abbastanza perché l'ala di Mefistofele mandi aria gelida attorno al tremante Faust, che potrebbe pentirsi troppo tardi dell'incauto patto.